N. 218 — Trieste, Sabato 31 Dicembre 1887. (Edizione del mattino). — Anno VII.

IL PICCOLO

Amministrazione: Corso N. 4 — Telefono N. 227 — Redazione: via Nuova N. 21

LE INSERZIONI si calcolano in carattere testino e costano: Avvisi di commercio soldi 16 la riga; Comunicati, Avvisi [illegible] Avvisi mortuari, Necrologie, Ringraziamenti ecc. soldi 60 la riga; nel corpo del giornale f. 2 la riga. Avvisi collettivi soldi 2 la parola. Tutti i pagamenti anticipati. — Non si restituiscono manoscritti quand'anche non inseriti.

... Arnoldo Bruckner furono arrestati sotto l'imputazione di defraudazione [illegible]. Tali arresti stanno in connessione con quelli operati già nello scorso settembre per intervento della Direzione delle finanze. Questi arresti hanno prodotto grande sensazione.

[illegible] all' estero. VIENNA 30. Annunzia la „Polit. Corresp.“ che l'inviato spagnuolo a Vienna fu nominato ambasciatore.

La crisi serba. BELGRADO 30. La situazione è invariata. Il re conferì coi capi del partito radicale e con 16 deputati del club liberale; le conferenze si aggirarono sulla situazione. I radicali presenteranno domani al re le loro decisioni definitive in iscritto. Il re non conferì con altre personalità.

Disastro ferroviario. MADRID 30. Nel disastro ferroviario avvenuto ieri presso Avila 20 persone rimasero morte, 38 riportarono gravi ferite.

Colpo di mare che porta via un capitano. SAVONA 29. Un piroscafo inglese arrivato stamane ha denunciato la perdita del capitano, avvenuta nel golfo di Guascogna, durante una violenta burrasca. L'infelice venne travolto da un colpo di mare mentre trovavasi sul ponte di comando.

Studenti russi. LONDRA 30. Si ha da Pietroburgo che gli studenti sono malcontenti per gli statuti universitari. Questi verranno probabilmente riformati.

Notizie telegrafiche.

Colloquio misterioso. ROMA 29. Ieri è giunto il dott. Ragazzi, reduce dallo Scioa. Crispi lo ricevette subito, e tenne secolui una lunghissima conferenza. Credesi che lo abbia invitato a ritornare subito a Massaua. Il dottor Ragazzi, con chi cercò di interrogarlo, serbò il più assoluto silenzio sopra il suo colloquio con Crispi.

Istituto chiuso. PALERMO 29. L'autorità provinciale scolastica ordinò la chiusura dell' Istituto clericale-reazionario „Leone XIII“ per motivi didattici e di ordine publico.

Il Policlinico a Roma ROMA 29. Il re ha annunziato ufficialmente che interverrà alla cerimonia che sarà fatta il 2 gennaio, quando sarà posta la prima pietra di quel solenne edificio che sarà il Policlinico romano. Per tale occasione farà un [illegible]

... che ci avete seguiti per 365 giorni, i nostri più caldi auguri per l'anno che incomincia domani.

E all'augurio vogliamo anche aggiungere una promessa, una sola: Faremo meglio nel 1888.

Perchè è in questa ferma, costante volontà di fare il giornale di domani migliore di quello di oggi, che si spiega tutto il successo del *Piccolo*.

E poi, in verità, non osiamo far promesse, giacchè in questo giorno tutti ne fanno, alle persone amate, alla propria coscienza, alle proprie speranze; promettere qualche cosa è una necessità di capodanno, e i giornali, in ispecie, un giornale non [illegible] mai.

Seguendo i sistemi, infatti, per le necessità create dalla concorrenza, tutti i nostri confratelli hanno, [illegible] mese, riempito le loro colonne [illegible] futuri del verbo fare.

Noi invece non prometteremo nè migliorie di [illegible], è di notizie, nè di formato; [illegible] attendere il capodanno [illegible] tutti i giorni di migliorare il [illegible].

Preferiamo rimanere *codini* in quest' arte [illegible] applicato all' industria [illegible] e ci basta di dire, oggi ai nostri lettori: abbiamo [illegible]

Abbiamo [illegible] giorni un giornale ricco [illegible], abbiamo sostenuto sempre [illegible] l'operaio, abbiamo fatto [illegible] quando ci hanno tirati [illegible], conservando sempre il [illegible] alle persone e alle cose [illegible] tenuto sempre alta la [illegible], che è quella di tutto [illegible] sempre della nostra one[illegible] del publico; e [illegible] termine dell' anno ci [illegible] diritto di dire, senza iattanza [illegible]

— Abbiamo [illegible]

Con[illegible]. Iersera alle ore [illegible] della città si adunò [illegible] discussione del bilancio [illegible]

L' on. Combi ricorda a questo proposito la sua raccomandazione di giorni or sono.

Il podestà prende nota.

Mercati da sopprimersi e mercati da erigersi.

Al titolo: „Tasse“ del ramo: „Imposte“, l' on. D'Angeli chiede se nella cifra apparente dal bilancio sono comprese anche le tasse pagate dai rivendugliuoli di Piazza Nuova. Vorrebbe soppresse quelle baracche, le quali deturpano la piazza.

L' assessore Cavalieri dichiara che quelle tasse sono comprese nell'articolo: „Tasse di mercato“.

L' on. D'Angeli si riserva di parlare al relativo punto del bilancio.

Difatti al titolo: „Polizia annonaria“ l' on. D'Angeli ripete la sua mozione.

Sorge una viva discussione a proposito di mercati e del bisogno d'un mercato coperto, discussione alla quale prendono parte gli on. Luzzatto Raffaele che estende la mozione d' Angeli a tutta la questione dei mercati; Combi scagionando la Commissione all' Annona; E. Rascovich, opponendosi alle idee svolte dall'on. D' Angeli e Consolo, dichiarando non potersi così ex-abrupto prendere un deliberato in proposito.

Il Podestà, interpellato in questione dall' on. E. Rascovich, espone come stia la facenda dell' interramento del Canale superiore e dello sventramento di Città vecchia.

L' interramento è cosa molto controversa. Molti privati e la Camera di Commercio sono contrari all' interramento e relativa costruzione di un mercato. E poi, secondo il parere del Podestà, tale mercato deturperebbe l' estetica di quel punto della città, ove si trovano la splendida chiesa illirica e quella di S. Antonio Nuovo.

Quanto all' opera di sventramento di Città vecchia, il Podestà enumera vari progetti che contribuirebbero al compimento di quel vasto lavoro. Tali progetti sono:

L' edificio per il tribunale [illegible] ceri, un palazzo proprio della Camera di Commercio, un edificio proprio della [illegible]

... i manoscritti di Pietro Kandler e di 30 copie del Codice diplomatico istriano, per la somma di f. 2950.

2. E' rimessa alla Delegazione municipale l' istanza della vedova di un impiegato civico per aumento di pensione.

3. Passatosi all'ordine del giorno sulla domanda di un docente di disegno per un provedimento, è accordato un sussidio di f 200 complessivi alla sorella e alla figlia del defunto maestro di disegno G. Gallico.

Una festa proibita. L'i. r. Luogotenenza ha negato all' Unione Ginnastica il permesso di dare ai 5 gennaio 1888 nel Politeama Rossetti un'academia publica di ginnastica a scopo di beneficenza. Il decreto dell' i. r. Direzione di Polizia col quale viene comunicato tale divieto non accenna ad alcun motivo e noi non sappiamo invero spiegarcelo.

L' academia e lo scopo di beneficenza al quale si voleva devolvere il ricavato erano stati accolti con plauso da tutti i giornali.

Ierimattina persino il supplemento al giornale ufficiale „raccomandava alla generosità dei concittadini la pietosa impresa.“

Questo divieto ha vivamente sorpreso la cittadinanza.

A quanto sappiamo, la Direzione dell' Unione Ginnastica sarebbe intenzionata di dare l' academia nella Palestra sociale, sicura che il sentimento di carità e d' amore alle nostre istituzioni farà accorrere numerosi i soci, sì da raggiungere il benefico intento.

Intanto siamo pregati di annunziare che continuano regolarmente le esercitazioni degli allievi e dei soci in Palestra per l' academia.

Interruzioni ferrovi[arie]. [Il] movimento dei treni ferrovi[ari tra Trie]ste e Lubiana riattivato [illegible] dovette essere nuovamen[te illegible] quindi viene continuato l' inoltro [delle] spedizioni di postalettere per [illegible]

... Uccelli.

Un [sp]aniamino alla fortuna. MADRID 29. Il generale Cassola, ministro della guerra spagnuolo, ha vinto il primo premio della grande Lotteria di Natale, che ascende a due milioni e mezzo. La combinazione è tanto più curiosa in quanto che questa vincita è il prodotto di un'altra vincita. Il biglietto fortunato fu comperato per 500 f. chi col prodotto di una contribuzione fatta tra amici. Fu estratto a sorte chi dovesse averlo, e la sorte favorì il generale Cassola.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI.

Calendario. Luna piena. Leva il sole ore 7.46, tram. 4.21. *Oggi*: S. Silvestro — *Domani*: S. Telemaco — Termometro [illegible] 7 ant. 2½, -2 pom. -1.4, — Altezza bar. 749,0.

Commiato. Ogni dodici mesi, alla fine di dicembre, arriva questo giorno che segna la chiusura dei conti nei libri dei commercianti. Eppure ogni dodici mesi, proprio a questo giorno, si prova una emozione intima e sincera. Forse, perchè, oltre a quelli dei commercianti, si chiudono per ognuno di noi i libri dell' anno passato e tutti facciamo in mente nostra, senza volerlo, instintivamente il conto del dare e dell' avere.

In queste due colonne di cose fatte e di cose non fatte, di sodisfazioni e di rimproveri, vi sono mille ragioni di dolore, di rimpianto e di speranze...

Ma non entriamo nel patetico. Per conto nostro vi anticipiamo, o lettori cortesi [illegible]

Al punto: „S[illegible] per le villa Revo[ltella illegible] proposta dell'on. [illegible] dagli on. Burgsta[ller illegible] po spiegazioni d[illegible] l' on. Ventura e [illegible] viene adottato di [illegible] plemento nell'amm[inistrazione illegible] stinati precipuame[nte illegible] del giardino, aperto [illegible] dine espresso del [illegible]

e Venezian e do[illegible] dal relatore, dal[l'] ultimo dal podestà, [illegible] ciar fermo il supp[lemento illegible] tare di f. 2000 de[illegible] alla manutenzione [illegible] al publico per or[dine del] podestà.

Per T[re]biciano.

Al titolo: „Ope[re] nuove idrauliche“, [illegible] si adotta senza di[sc]ussione la proposta dell' on. Burgstaller di stanziare l' importo di f. 2700, [in]vece di 2000 soltanto, per la costruzione di un nuovo abbeveratoio nella villa di Trebiciano, con ciò che il Com[u]ne si rivolga poi al governo per ottenere a questo scopo un contributo a[n]che per l'anno venturo.

Per il pa[illegible]lo selciato.

Al titolo: „Oper[e] nuove di lastrico“ l' on. Venezian chie[illegible]de all' ufficio tecnico perchè non si prov[ve]da ad estendere ad altre importanti vie il collocamento del lastrico.

L' ingegnere, cap[o] dell'ufficio tecnico, risponde che finora [illegible] prevalsero in ciò ragioni di economia [illegible]

L' on. interpellante non fa proposte, ma si limita a raccomandare la cosa almeno per l' anno venturo.

nell' edificio dell' i. r. academia di commercio e nautica, edificio per la cessione del quale al governo pendono le trattative.

Il realizzarsi di questi ed altri progetti creerebbe pure la possibilità di avere una piazza adatta per un nuovo mercato.

Infine si adotta la mozione R. Luzzatto con mende d' Angeli e Consolo con la quale viene incaricata la Commissione all' Annona di presentare proposte per un riordinamento generale dei mercati.

Più luce per Cologna.

Il Consiglio, ad invito del podestà, deliberò di raccomandare presso la Delegazione municipale la domanda fatta dall' onor. Nadlisenk per l' impianto di due nuovi fanali sulla via di Cologna.

Approvato quindi tutto il bilancio preventivo per il 1888, ed accordata all'Esecutivo l' autorizzazione di procurarsi un credito di f. 150,000, la seduta publica è levata.

Seduta riservata.

Tolta la seduta publica, il Consiglio si trattenne in seduta riservata, e furono presi i seguenti deliberati:

1. Sopra proposta della Delegazione municipale è adottato l'acquisto di tutti

[illegible] sodì per Vienna, non potè [illegible] causa la neve e verso le 6 [illegible] riggio fece qui ritorno.

— Sulla linea ferroviaria [illegible] movimento è del tutto sos[peso].

— Come ce ne informa [illegible] da Budapest, le interruzioni [illegible] in Ungheria sono in gran [illegible]

Il freddo. Dopo u[n illegible] petuoso, soffiante con ter[illegible] za nelle ore antimeridian[e illegible] me del pomeriggio, la [illegible] iersera.

S' è mantenuto un freddo, un freddo acuto, frizzante, ma calmo, sereno.

La spazzatura della neve è divenuta un fatto compiuto. Ieri si diede mano attivamente al lavoro. Dal Corso e dalla Piazza Grande furono portati via i mucchi di neve.

Ma dove la non è portata, si vanno formando, specie nei siti più esposti al freddo, delle croste di ghiaccio. E le cadute si susseguono.

L' altra sera un cocchiere della tramvia, certo Marco Blasich, d' anni 60, abitante in via Farneto N. 33, scivolò sul ghiaccio e, nella caduta, riportò una lussazione alla mano destra. Venne medicato all' ambulanza chirurgica.

Iermattina, in via Santa Lucia la *bora*

Il mistero del profugo

— Ma... da coloro i quali avevano assassinato il padre.

— Ah! esclamò, rimanendo un istante pensierosa.

Poi, rialzando il capo ed interrogandolo a bruciapelo, mentre lo guardava fissamente:

— Lo stesso giorno, non è vero? Quasi alla stessa ora? E dagli stessi nemici?

— Implacabili, terminò egli, dopo di aver sodisfatto affermativamente alle due prime domande; vollero annichilire persino nella discendenza, quello che avevano condannato.

— Perchè? Come? Con quale interesse?

— Una vendetta politica!... Della ri[illegible] una congiura che si svele[illegible] contentatevi di sapere [illegible]

trovatelli... Essa vi [illegible] neonato che doveva [illegible] un altro, ma di s[illegible] Fernanda... e ritor[illegible] la culla vuota, dov[illegible] l'erede legittimo, [illegible] si ridestò... Compr[illegible] disingannarla? D[illegible] sua figlia, o piutto[sto illegible] siderata tale, quel[illegible] una nuova posterit[à illegible] sangue nè la sua [illegible] nea, una sconosci[uta illegible] strada, una figlia [illegible] tra origine che [illegible] stero?..

— Tacete! esc[lamò illegible] rita, non guardia[illegible] ma dall' altra.

E senza cessar [illegible] pretando meno l[illegible] le sue reticenze, [illegible] quasi nell' inter[illegible]

[illegible] accorse, vi gettò il [illegible] sparire; ne prese [illegible] sso diverso... voi, [illegible] ò in tutta fretta al[illegible] voi sostituivate già [illegible] perchè la duchessa [illegible] dete, ora: bisogna [illegible] e ella sapere che [illegible] to quella da lei con[illegible] a dalla quale sgogna [illegible] à, non è nè il suo [illegible] razza... ma una estra[illegible] uta raccolta per la [illegible] di nessuno, senza al[illegible] il vizio ed il mi[illegible]

[escl]amò Fernanda smar[rita illegible] mo da questa parte [illegible] di guardarlo, inter[illegible] sue confessioni che [illegible] sforzando di leggere [illegible] del suo pensiero:

[— A]vete impedito questo doppio delitto? Che cosa avete fatto dopo? Perchè non avete parlato prima?

Egli si era turbato, ma, pronto a rimettersi, trovò risposta a tutto.

— Avevo invano difeso il duca... Lo errore della duchessa era almeno una consolazione, la speranza dell' avvenire. Serbai il silenzio... E, d' altra parte, quella sostituzione e tutta la storia non mi fu rivelata che più tardi, poco a poco, a certi intervalli...

Ora si difendeva. Era Fernanda che, sorridendo alla sua volta, sembrava non attendere più che il momento di riprendere l' offensiva.

— Mi consacrava, proseguì lui, alla ricerca del fanciullo smarrito... I miei frequenti viaggi a Parigi non avevano altro scopo... Quando finalmente ne ritrovai le tracce, non era più possibile restituirlo alla madre.

— Morto?

— Sì

[illegible] cia, non aveva potuto sostenere la chiaroveggente persistenza dello sguardo di Fernanda. Essa leggeva nella coscienza di lui che aveva abbassato gli occhi.

— Ohimè! sì! morto! seguitava lui, ipocritamente. L'eredità non mi veniva di diritto, sopratutto divisa con voi? era il voto del testatore, è il sogno della sua vedova... Verreste farla disperata per sempre e riaprire una ferita, la quale non ha sanguinato che troppo? No! se ho narrato tutto, ma a voi sola, fu a fine di mostrarvi che, nell'interesse stesso della vostra pretesa madre, bisogna che siate mia moglie.... la nuova duchessa di Montmayor..

[illegible] menti...

— Altrimenti!

— Altrimenti ristabil[illegible] la parente, [illegible] parte che mi spetta da [illegible]

rovesciò il mastello dalla testa di una povera donna che di là passava. La poverina era tutta inzuppata e tremante dal freddo; altre donne, lì d'attorno, risentirone un po' gli effetti di quel rovesciamento e imprecarono alla bora con tutto il furore del loro vocabolario.

Fornitura di cavalli. La Delegazione municipale ha affidato alla Società Triestina Tramway per l'anno 1888, al prezzo di f. 4000, la fornitura dei cavalli occorrenti per la condotta delle macchine dei vigili e dell' aqua sul luogo dell'incendio e per il trasporto dei defunti ai cimiteri.

Teatro Comunale. Il punto culminante della serata è stata anche ieri a sera la scena e relativo duetto dell'atto quarto, che la sig.a Leroux ed il tenore Cardinali eseguiscono davvero egregiamente.

Applaudito moltissimo pure il Cardinali dopo la romanza, e la signora Leroux dopo il duetto col basso.

Egregiamente la sig.a Cauteren, dopo l'*aria* e relativa *cabaletta* dell' atto secondo. Un bell'applauso si ebbe pure la sig.a Condè dopo il *messaggio* dell' atto primo, che dice proprio bene.

Il maestro sig. Pomè, indisposto, è stato sostituito dal sig. Cauteren, non potendo il maestro Cremaschi abbandonare il suo posto di primo violino in un'opera di grande importanza.

Un piccolo squilibrio ci fu nei coristi nell'accordo finale con l'orchestra dopo il *rataplan*.

Le più o meno vaghe figliuole di Tersicore nell' atto secondo non hanno ricevuto il segnale di uscire a tempo, ed hanno provocato un po' di malumore in quei signori ai quali la musica piace specialmente quando è accompagnata dalle ballerine.

Il teatro era ben popolato.

Domani, domenica, quarta rappresentazione.

Teatro Filodramatico. Tutte le artiste raffreddate ma piene di buon amore. Publico ilare, plaudente *I fastidi de un gran omo*. Ultima scena primo atto replicata. Risate in quantità.

Anfiteatro Fenice. Nemmeno il ...no di Lorenzo XIV ha avuto il ... attirare molta gente a teatro; ...to la *Mascotte* fu eseguita con ...ura. La vezzosa sig.a Polizzy ...ca piacque; così pure la sig.a ... i buffi, i cori ... nel loro ... la fermezza con

ci va un mez... cile una sera ... rire. L' occasione ... più propizia per ... che volesse appr... tabile Direzi... affinchè sia t...

Fuoco in un camino. Verso la 1 1|2 pom. d' ieri un ragazzo avvertiva l' appostamento dei vigili ... che in via del Torrente N. 3 ... un camino ... rono che ... camino di ... gli eredi Kali...

Con poca ... venne tosto ...

Audace ... re ignoti mal... trina del Bazar ... delle Legna, 12

E' strano che ... ad un'ora sì po... sia accorto del f...

... ...ccare della mezzanotte, volo ai ... luce elettrica ed altre sorprese. ... volo di colombi e regali ... nella scuola di ballo dei ...ugno e Dalla Torre. Dalle ...zanotte si balla.

...egato di ieri. Verso le ...diane di ieri, allorchè la ... impetuosa, alla gente che stava alla riva parve di vedere che qualche cosa fosse caduto in mare dal piroscafo *Aquila Imperiale*.

— Dev' essere caduto in mare un uomo.

— Già, un marinaio senza dubio.

Infatti poco appresso si vide una lancia girare attorno al piroscafo e gli uomini che la montavano cercarvi qualche cosa sulle onde. Ma quei marinai non estrassero dal mare alcun corpo umano.

Fu subito messa in giro la voce che un marinaio dell' *Aquila Imperiale* era caduto in mare e che i suoi compagni s' affrettarono invano a cercare di ricuperarlo: era scomparso!

E lì un mondo di commenti, di chiose, di congetture...

— Era un giovane?

— No, un uomo maturo, padre di famiglia.

— Oh Gesù! Come faranno adesso le sue povere creature?....

E gli uffici del Lloyd, i capitani, i piloti del porto vennero tempestati di domande; tutti volevano avere informazioni... Si trattava della vita d'un uomo infine! Si trattava di molto meno.

Il capitano dell' *Aquila Imperiale*, Pietro Sussanich, stando sul ponte, ebbe il berretto portato via da una raffica di *bora*. Alcuni uomini montati in una lancia anderono a ricuperarglielo e.. ...sto fu tutto. Il resto fu creazione della fantasia.

Ca... la bora. Il sig. Carlo Sabbadini ieri verso il mezzodì si trovava in ... un ...ssa e stava per girare l'an... venne ... Gruel per entrare nel ... contenente il ben ... che si trovava nella ta... naltà.

In quel momento passava una vettura la quale minacciava di travolgerlo; il Sabbadini per iscansarla, si gettò di fianco ed andò a battere violentemente con lo stomaco e col ginocchio sinistro in un colonnino; per qualche minuto egli rimase intontito dal colpo; poi, rimessosi, potè proseguire la sua via. Riportò una lesione non indifferente al ginocchio, che lo costringerà ad alcuni giorni di cura.

Accidente durante il lavoro. Una giovane operaia, certa Francesca Hirsch, d'anni 19, da Trieste, addetta alla fabrica di carte da giuoco del sig. S. D. Modiano, iermattina, mentre era intenta al suo lavoro, s'impigliò accidentalmente la mano sinistra fra due cilindri.

Riportò gravi lacerazioni e ferite che l'obligarono a ricorrere subito alle cure dell' ospedale civico.

Ubriaco caduto. Ubriaco fradicio, il facchino Lorenzo Vincich, d'anni 55, da Trieste, abitante in via delle Sette Fontane, transitava l' altra notte la via della Barriera vecchia per rincasare.

Ma ad un certo punto le gambe non poterono più reggerlo: egli cadde a terra, battè il capo sul lastrico e riportò una ferita.

Due guardie di publica sicurezza dovettero accompagnarlo all' ambulanza chirurgica del civico nosocomio, dove fu medicato e donde fu poi condotto alla propria abitazione.

Furti a bordo. Da una cassa esistente a bordo d' un piroscafo del Lloyd vennero ieri a mancare tre pezze di cotonina.

Scoperto tale ammanco, non si tardò ad eruire il ladro, nella persona del marinaio Giuseppe S. d' anni 28, dalla Dalmazia. Il mariuolo venne denunciato all' Autorità di publica sicurezza la quale procedette al suo arresto.

Per furto. Per ordine dell' i. r. Tribunale venne arrestato il legatore di libri, disoccupato, Giuseppe A., d' anni 19, da Trieste, imputato del crimine di furto.

Cucina popolare. *Pranzo (ore 11 1|2 ant.)* Minestrone s. 5, Pasta in brodo s. 5, Manzo con cappucci soldi 10, Ragout con patate s. 10, Insalata di fagiuoli s. 3.

Cena (ore 6 1|2 pom). Maccheroni al sugo s. 10, Polenta con ragout s. 10, In... fagiuoli s. 3.

Razioni vendute ieri: 1858.

Ogni giorno una. Gentilezza al... ...erno. Un signo...

— Deliziosa!

E prosegue.

TEATRI.

Teatro Comunale. Riposo.

Teatro Filodramatico. Compagnia Benini. Riposo.

Anfiteatro Fenice. Compagnia Maresca — (Ore 7 1|2 „La figlia di madama Angot" operetta in 3 atti.

TELEGRAMMI DI BORSA

Servizio di notte.

Vienna 30, ore 8 1|2 pomer. Fuori Borsa. Credit 266.60 Ungherese 4 0|0 96.80. Calma.

Francoforte 30. Borsa serale. Credit 211.50. Staatsbahn 166.12 Lombarde 65 1|2. Debole.

Parigi 30. Boulevard. 81,10, 96.— 502.50. Ferma.

Borsa del 30 Dicembre. La filantropia della Borsa viennese è assai grande! Stassera non avendo alcun rompicapo per proprio conto, essi si interessarono per gli Stati limitrofi ed approfittarono di voci „di imbarazzi finanziari della Serbia" per deprimere i corsi, e difatti la Borsa serale chiude debole a 266.60 96.35, 79.90 e 96.10. Da Parigi dopo l'apertura invariata 96.25, abbiamo avuto un corso di 95.60, poi migliori 95.85, chiusa 95.95 e qui, prezzi nominali 93 1|2-3|4.

Listino. Napoleoni 10.04 1/2 a 10.05 1/2 Zecchini 5.92 a 5.94, Lire sterline 12.66 a 12.68 Lire turche 11.36 a 11.38 Londra 126.85 a 127.25 Francia 50.— a 50.15. Italia 49.10 a 49.25 Banconote italiane 49.25 a 49.35 banconote germaniche 62.35 a 62.45. — Rendita austriaca in carta 76.10 a 76.30. Rendita ungherese in oro 4%, 96.10 a 96.45 detta in carta 5%, 80.— a 80.25, Credit 266.— a 268.— Grego 5 p. c. fr. 350 a 361. Rendita italiana 93 3|4 a 94.

Tipografia del *Piccolo*, dir. Giov. Werk Editore e redatt. resp. A. Rosso

Anno VI. - N. 1993 — Trieste, Venerdì 24 Giugno 1887. (Edizione del mattino). — Anno VI. - N. 1993

IL PICCOLO

SI PUBLICA DUE VOLTE AL GIORNO alle 5 ant. e alle 5 pom. Esemplari singoli soldi 2; arretrati soldi 3. Amministrazione: CORSO N. 4. Redazione: VIA NUOVA N. 21. - ABBONAMENTO mensile per Trieste, franco a domicilio, mattino s. 60, mattino e sera, f. 1.20. - Per la Monarchia a.-u., per un trimestre, mattino f. 2.70, mattino e sera f. 4.20. Pagamenti anticipati.

Amministrazione: Corso N. 4 — Telefono: N. 227 — Redazione: via Nuova N. 21

Col 1. Luglio è aperto un nuovo abbonamento:

Al *Piccolo* edizione del mattino, franco a domicilio, fior. 1.80 per tre mesi, soldi 60 per un mese.

Al *Piccolo* e al *Piccolo della sera*, consegna a domicilio, due volte al giorno, al mattino e alla sera, fior. 3.60 per tre mesi, fior. 1.20 per un mese.

Al *Piccolo della sera*, franco a domicilio ogni sera, fior. 1.80 per tre mesi, soldi 60 per un mese.

Telegrammi del Piccolo

(Nostro servizio particolare)

Disordini a Czegled. BUDAPEST 23. È grandissima l'agitazione che regna a Czegled, ove nella elezione di un deputato al Parlamento rimase sconfitto il deputato antisemita Verhovay. Stanotte si trovarono per le vie cartelli nei quali si minaccia d'appiccare incendio. Le truppe sono consegnate. I cittadini di Czegled hanno inviato un telegramma a Kossuth, pregandolo di ridonar loro la sua benevolenza.

La convenzione anglo-turca. COSTANTINOPOLI 23. Ricorrendo venerdì la festa del Bairam, s'attende per sabato il ritiro del granvisir e del ministro degli esteri che firmarono la convenzione anglo-turca.

Nelle provincie irredente. BRUSSELLES 23. Sono giunti a Strasburgo circa trenta ufficiali dello stato maggiore per ispezionare entro giugno tutti i confini delle provincie annesse.

(Servizio del Corr. Bureau)

L'imperatore Guglielmo. BERLINO 23. [...]

La Svizzera si fortifica. BERNA 23. Ambidue i consigli federali accordarono senza discussione franchi 840 mila per l'acquisto di nuova artiglieria di campagna, incaricando il supremo consiglio federale di presentare proposte per l'acquisto di nuova artiglieria per la milizia territoriale. Il consiglio nazionale approvò con voti 80 contro 22 la nuova tariffa daziaria, nella quale sono aumentate tutte le tasse doganali.

Reduce dalle feste. LONDRA 23. Il principe ereditario d'Austria è ripartito oggi per Vienna.

Francia e Vaticano. PARIGI 23. Il nuovo nunzio apostolico mons. Rotelli presentò al presidente Grévy le sue credenziali esprimendogli la predilezione del Papa per la primogenita figlia della Chiesa e l'affetto paterno del pontefice per la nobile e generosa nazione, la cui benefica influenza Rotelli potè apprezzare quale nunzio a Costantinopoli. Mons. Rotelli espresse pure il desiderio di mantenere anche d'ora innanzi e consolidare il buon accordo fra la Francia e il Vaticano, a tutela dei loro comuni interessi. Grévy ringraziò dei sentimenti espressi, assicurando di poter contare sul cordiale appoggio del governo per il mantenimento dei buoni rapporti che regnano tra la Francia e il Vaticano.

Notizie telegrafiche.

Dall' Africa.

Fra Otumlo e Monkullo, in prossimità della missione svedese, viene costruito un forte per assicurare anche da questo lato Massaua da un colpo di mano. Nel campo di Abd-el-Kader scoppiò un incendio, evidentemente appiccato.

I debiti della Serbia.

La Commissione d'inchiesta costituita dal nuovo governo serbo per esaminare la situazione finanziaria della Serbia, trovò 278 milioni di debiti ordinari e 112 milioni di straordinari.

Il principe di Napoli.

È giunto a Verona il principe di Napoli, salutato entusiasticamente dalla popolazione. Egli assisterà alle grandi manovre. Finite queste con un assalto su Verona, il principe Vittorio Emanuele visiterà gli arsenali da guerra, primo quello di Venezia.

Cannonate!

Un telegramma privato da Sofia a Belgrado annuncia l'arresto dei reggenti Stambulow e Zivkow in seguito a una congiura tramata contro di loro da Popow e Mutkurow. Finora non si ha nessuna conferma ufficiale di questa notizia. (Si farà anche aspettare. *N. d. R.*)

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI.

Calendario. Luna nuova. Leva il sole ore 4·17 tram. 7.46 Oggi: S. Giov. Batt. Domani S. Prospero - Termometro C. ore 7 ant. 20.8 2 pomer. 24.2. Altezza bar. 761·2.

La regata. Ecco il manifesto della Società delle Regate per la terza regata sociale che tempo permettendo avrà luogo domenica 26 giugno nel vallone di Muggia.

Le corse principiano alle 5 ore pomeridiane.

I. CANOTTI DI DIPORTO A 6 REMI. (Match). *Emma* della Società canottieri Esperia, e *Moeve* del Club canottieri Hansa.

II. SCULLERS. (Gara di juniores.) *Sirena* e *Tartaruga* del Club nautico Ausonia, e due scullers (senza nome) della Società di canottieri Esperia.

III. PAIR-OARS. (Gara di juniores.) *Costanza* dell' Unione Ginnastica, e *Lina* della Società di canottieri Adria.

IV. CANOTTI DI DIPORTO A 4 REMI. (Gara di juniores.) *Scilla* e *Nelusco* del [...]

[...] buona regata.

I programmi di dettaglio verranno distribuiti sopra luogo.

Avvertenze. Le corse hanno luogo in linea retta, dalla punta di Zaule al promontorio di Servola.

Le linee, dal padiglione della Giuria e dai gavitelli d'arrivo verso le due imbarcazioni, portanti sull'albero la bandiera sociale, segnano il campo di regata.

Le imbarcazioni private ed i guzzi potranno occupare lo spazio ai due lati del campo di regata, sempre però a 20 metri di distanza dallo stesso. I posti verranno loro assegnati dai commissari all' ordine. Lo spazio che circonda il padiglione della Giuria dovrà rimanere costantemente libero.

E' assolutamente proibito di attraversare lo stadio anche nello spazio di tempo tra una corsa e l' altra.

Il publico che non ha posto sopra vapori ed imbarcazioni ha la possibilità di assistere a tutta la regata dalla collina di Servola, da S. Sabba e dal colle S. Pantaleone.

Per assistere alla regata. La Società Operaia per l' Educazione fisica, per offrire ai suoi soci un comodo mezzo per assistere alla regata che avrà luogo domenica 26 corr. alle ore 5 pom. in fondo alla baia di Muggia, ha noleggiato il piroscafo *Istria*.

Partenza dalla Riva della Sanità alle 4 1/2. Prezzo di passaggio soldi 80.

La vendita dei viglietti si effettuerà nella Cancelleria della spettabile Società Operaia Triestina dal giorno di venerdì 24 corr. in poi per i membri della Società Operaia per l'educazione fisica e loro famiglie, e domenica 26 giugno dalle 11 ant. alla 1 pom. anche per i membri della Società Operaia triestina.

All' imbarco, oltre al viglietto di passaggio sarà da esibirsi anche quello di riconoscimento.

San Giovanni. I fuochi di San Giovanni, in barba al divieto, ieri a sera sono venuti a mandare in fumo.... tutto quanto si spende di senso comune per predicare l' abolizione.

Nelle campagne del territorio, nelle vie suburbane, l'usanza antiquata è tuttavia in fiore.

Sono tradizioni che non si possono togliere d'un tratto; bisogna aspettare che la generazione presente e le seguenti le facciano scomparire un poco per volta.

A Trieste, che di Giovannine e Giovanni offre un rispettabile contingente, le fioraie hanno da pensare per la confezione dei mazzi colossali di fiori, ed i pasticceri per la fabricazione di tutte le qualità di torte portanti, come di pramatica, i soliti *Evviva* e le relative bandieretto più o meno [...]

[...]

Studi preliminari. Il Ministero austriaco del commercio ha prolungato di 6 mesi la concessione preliminare già accordata al conte Pietro Walderstein di S. Croce in Vienna per gli studi preliminari d'una linea ferroviaria Trieste-Muggia-Capodistria-Buje-Montona-Ceruglie-Abbazia-Volosca-Mattuglie.

Gabinetto di Minerva. Il congresso generale ordinario che non fu tenuto il 19 corr. per insufficente numero di soci convenuti, avrà luogo domenica 26 corr., alle ore 12 meridiane precise, in seconda convocazione; secondo l'art. 28, capov. II. dello Statuto sociale.

La gita dell' Unione Ginnastica. Il molo Giuseppino dalla radice alla testa è zeppo di gente, che vuole assistere alla partenza del *Cattaro*; i soci si fanno strada a stento, nella folla spiccano serpeggianti i cappellini estivi di gentili signore che accorrono numerosissime.

Alle 8 3/4 il vapore si stacca, il rumore del vericello copre per un istante il suono della Banda sociale, - in rada numerose imbarcazioni fanno il *leva rem*, altre filano ritte al *training*.

Intanto si fa buio — le stelle tremolanti si specchiano nell'aqua placida — i cento lumini che adornano artisticamente il piroscafo, mandano strani lucicori variopinti.

Lungo le coste, sulle colline di Servola, di Muggia, di S.ta Sabba, fuochi di gioia, tratto tratto qualche barca manda all'aria un razzo.

Svoltata la punta del Lazzaretto, si nota verso Capodistria un battello illuminato che s'avvicina. Sono i capodistriani che portano un fraterno saluto. Vengono accesi dei bengala e lanciati dei razzi.

Evviva a Trieste, all' Istria, a S. Giusto, scoppiano calorosi. La banda cittadina di Capodistria intuona il „Viva S. Giusto" — l' entusiasmo erompe.

Poi si ammorza l'ultimo evviva, il battello s' allontana lento, e da Isola nuovo saluto di razzi, - più giù ancora, presso Pirano, nuovo incontro coi carissimi piranesi, nuovo saluto affettuosissimo, gradito.

Il *Cattaro* prosegue fino a Salvore, poi si vira di bordo, - la brezza marina ha spento ad uno ad uno i cento lumi, i crocchi animatissimi fino ad ora si vanno dividendo, - un poetico silenzio regna a prua, - a poppa la banda suona ancora, - nello spazio ristretto della tolda si tenta qualche giro di polca.

Per la cronaca va notato un ottimo servizio di cucina, al quale i soci fecero tutti gli onori possibili. Per la criti- [...]

[...] il signor Gabriele Thega di Gualdo-Tadino, va attirando da qualche sera l' attenzione di un publico numeroso, che accorre ad udire un giovanotto di 29 anni, bello ed aitante della persona che canta con una bellissima voce di contralto.

Anche ieri alle 7 di sera un publico eletto era convenuto ad ammirare questo artista eccezionale che cantava con arte squisita l' *Ave Maria* di Mercadante cavando un effetto potente.

Il signor Thega che nella chiesa dei Cappuccini si è già prodotto tre volte, canterà ancora sabato a sera. Lunedì egli partirà alla volta di Loreto, essendo destinato a cantare nella Cappella musicale di quella città. Poi andrà a Roma.

Atterrato da un velocipede. L' altra sera, in via Chiozza, un biciclo montato da un giovanotto atterrava un ragazzino di sei anni, a nome Rodolfo Levisnig, figlio del portinaio della casa N. 3 in via Paduina.

Il ragazzo riportò una leggera ferita alla fronte.

Il cavallerizzo Sussa. Rileviamo con piacere che il signor Sussa continua a migliorare; ieri ha mangiato alcun poco ed ha passato una giornata relativamente buona. Fu anche visitato da alcuni suoi intimi.

Sina ad ora non è stato possibile di estrarre dalla ferita la palla.

Tombola a Pieris. Domenica prossima 26 corrente a Pieris avrà luogo un giuoco di tombola ed un publico ballo a beneficio del fondo della Società di mutuo soccorso locale.

Il giuoco di tombola principia alle ore 6 pom.

La moda che va e viene. Molto *chic* il manico dell' ombrello in oro cesellato. L' arte vince la materia.

Sul tentato suicidio a Servola. Relativamente al tentato suicidio avvenuto l' altra sera a Servola e raccontato nel nostro giornale di ieri, rileviamo alcuni dettagli.

Siccome la Cannellotti era da vario tempo sofferente ed era facile a lasciarsi sopraffare dalla disperazione, due donne di sua conoscenza che abitano vicino alla casa di lei, vedutala uscire, la tennero dietro da lunge. Accortesi ch' ella si accostava alla riva ed era in procinto di slanciarsi nel mare, accorsero e si diedero a gridare al soccorso. Due guardiani daziari, udite le grida delle due donne, prestarono loro aiuto per dissuadere la disgraziata dall' atto inconsulto.

Da Servola poi furono chiamate due guardie di publica sicurezza, una delle quali pare si esprimesse con parole che [...]

[...] misura richiesta soltanto perchè i cani patiscono la sete, ma perchè nell' estate la mancanza d' aqua può sviluppare in quegli animali l' idrofobia. E per un cane idrofobo si hanno spesso a lamentare gran danni alle persone, sicchè in ultimo la mastella è una misura richiesta per la tutela del publico.

Del resto se non è proprio una gioia l' ottemperare a questa disposizione di legge, non è neanche un enorme fastidio e poichè ci sono i cani, e c' è la idrofobia, noi crediamo che sia necessario l' adattarsi anche alle necessità della legge.

Politeama Rossetti. Il dottor Klug, che già l' anno scorso fece degli esperimenti col suo microscopio in questo stesso teatro, presentava ieri a sera un'edizione di cose interessantissime di questo *mondo pieno di secreti*, come diceva il relatore, segreti che il microscopio palesa, e bene.

Lo spettacolo era diviso in tre parti, in ognuna di queste furono presentate [...]

ARTURO ARNOULD. 58

La Principessa Belladonna

— E' almeno, tutto quanto so. Ah signora. Non potrete mai accusarmi come mi accuso io stessa.. Non potrete maledirmi nè odiarmi, quanto io mi maledico e mi odio, per la mia stupidaggine e la mia fiducia. Ma chi avrebbe diffidato?

— Tutto questo non significa nulla, rispose la signora di Curgis. Quello che è fatto è fatto. Saprò ben io se tu hai colpa o no. Non è il caso di piangere e di deplorare. Bisogna sapere la verità... ritrovare Odetta, salvarla se si è in tempo, sapere chi è quell'uomo. Di chi sospetti?

— Di nessuno.

— Non avevi osservato nulla?

— Nessuno girava attorno alla fattoria. Ve lo giuro.

— Ma allora, sarebbe una violenza!

— Non credo.

— Perchè?

— Quella che ho veduta dando il braccio a quell' uomo, lo seguiva senza resistenza.

Emma passeggiava su e giù per la gran sala, come una lionessa in gabbia col capo chino, le ciglia aggrottate, gli occhi arsi dalla febre, spaventosa e sinistra nella sua calma apparente.

— Tutta la mia vita spezzata! mormorò. Sono maledetta.

Si fermò a guardare la Michelina; ma le stese la mano dicendo:

— Non sono in collera con te. Toccava alla madre di vegliare in persona la sua figlia. Io sono una madre che non poteva farlo. Rise nervosamente.

— Oh! voi potete perdonarmi, rispose la Michelina; ma io non mi perdono... Mi ricordo ora tante cose..

— Quali?

— Il carattere di Odetta era cambiato.

— Da quando?

— Dal giorno dopo la vostra partenza. Non mostrava più di annoiarsi. Parlava meno di voi. Era più allegra di prima, più civettona. Ed io, invece di darmene pensiero, ero contenta. Pensavo: „E' effetto dell' età. Questo la occupa e la distrae." Capirete, io non ho avuto figlie.. e, poi, noialtri campagnuoli non abbiamo tanta malizia.

La principessa Belladonna s' era seduta in una poltrona, e là, col capo fra le mani, stette un pezzo in un cupo silenzio.

La Michelina non osava più parlare per rispetto a quel silenzio ed a quel dolore represso.

Ad un tratto Emma riprese a parlare ma senza alzare il capo, nè guardare nessuno, come se parlasse forte fra sè.

— È un uomo ricco... e non è giovine... disse.

— Che vi fa credere?

— Tutto. Io lo conosco queste cose. Quella carrozza che aspettava, quel lacchè che vi è saltato contro... tutto questo prova che si tratta d' un gentiluomo e d' un uomo esperto. Un giovinotto specialmente innamorato, si sarebbe fatto vedere, avrebbe commesso qualche imprudenza... Il contegno riservato di Odetta, il suo silenzio tanto risoluto, erano cose che le venivano insegnate. Hanno preveduto tutto. Si vede che c' era una mano esperta, avvezza a maneggiare le donne... ed a condurre a buon fine le imprese galanti. Ah! povera Odetta! Gli uomini sono miserabili, vili, spregevoli... e tu sei caduta, come accade sempre, colla tua ignoranza, negli artigli più terribili. Bisogna sapere, e saprò!

Si alzò d' un balzo.

— E se è troppo tardi per salvarti, non sarà troppo tardi per vendicarti!

E si contorceva le belle mani, bianche e fredde come il marmo.

— Michelina, riprese ad un tratto. Ti fermerai qui questa notte, e domattina partiremo assieme. (Continua).